

G

G A B

G. Vedi **GR.**

GABACRISTI, s. m. *Schiodacristi; Gabbadeo o Gabbaddeo*, Ipocrita, Bacchettono. Lo stesso che **CHIETIN**. V.

GABÀDA, s. f. *Gabbamento*, Frode.

GABADÒR, s. m. *Gabbatore; Gabbamondo*.

GABADÒRA, s. f. *Gabbatrice*.

GABÀN, s. m. *Gabbano; Palandrano*, Mantello con maniche.

IN VIAZO SEMPRE EL GABÀN, *Nè di state nè di verno non viaggiar senza mantello*, Prov. chiaro.

METER EL GABÀN A QUALCUN, Lo stesso che **METER LA VESTA**, V. in **VESTA**.

METER EL GABÀN IN TESTA A QUALCUN, frase usata ai tempi Veneti, lo stesso che **INCAPUZZAR**, V.

GABÀNA, s. f. *Casacca*, Vestimento noto, che più propr. noi diciamo **VELÀDA**, V.

GABANÈLO, s. m. *Gabbanella*, Piccolo gabbano.

GABÀR, v. *Gabbare*, Ingannare, Trappolare, Ingannar con finzione — *Giungere al gabbione; Mettere al gabbione* valgono Restar gabbato e Gabbare.

GABARSE, *Gabbarsi*, Ingannarsi da sè, Sbagliare in suo pregiudizio.

GABÀRA, s. f. Naviglio di mare della grandezza d'una Corvetta, ma di ventre più largo come sono i legni mercantili, che porta venti cannoni in circa e serve all'uso di guerra.

GABÈLA, s. f. *Gabella; Dazio*.

GABÈLA, parlando di Cavalli, *Rozza; Rozzone; Brenna*, Cavallo cattivo. V. **ROZZA**.

GABÈLA, detto ad uno per ingiuria o motteggio, vale *Mal pagatore* — Vi conviene in altro senso anche *Sferra*, che significa Uomo inabile, dappoco.

OMO SENZA GABÈLA O NETO DE GABÈLA, *Uomo specchiato*, cioè Che non ha alcuna macchia o difetto ne' costumi. S'intende ancora *Uomo senza debiti*.

PICOLA GABÈLA, *Gabelletta*.

GABIA, s. f. *Gabbia*, V. **CHEBA**.

GABIA D'UNA NAVE, T. Mar. *Gabbia*, Specie di piattaforma in risalto, piantata intorno ad un albero della nave; dicesi anche *coffa*.

FAR LA SIRENA A LE GABIE, V. **SIRENA**.

UNA GABIA DE MATI, *Una nidiata di pazzi*, Dicesi d'una certa Quantità di persone allegre adunate in un luogo.

G A G

GABIA DE MATI, è Maniera che si riferisce ancora ad una famiglia intiera, ovvero ad una società di persone inconsiderate, e che sieno in continue discordie fra esse.

GABIÈR, s. m. T. Mar. *Gabbiere o Gabbiero*, Marinaro che fa la guardia in coffa o gabbia.

GABINETO, s. m. *Gabinetto*, Stanza intima della casa — *Sgabuzzino*, dicesi il Gabinetto segreto. V. **RETRÈ**.

TESTA DA GABINETO, *Statista; Uomo di stato; Politicone*.

GABIÒN, s. m. *Gabbione*, dicono gl'Ingegneri ad una macchina intessuta di vinchi o salci, e ripiena di sassi o terra, per riparo di fiumi o per difesa di cannoni.

GABIÒTO, s. m. *Turata o Serrata di tavolo*.

GABIOTO DE CASA, detto famil. *Casa angusta; Casa cupa; Casa che pare una sepoltura*.

GABIOTO DA OSÈI, *Conservatorio* o meglio *Serbatoio*, V. **CAMARIN**.

GABIOTO DA RAZZA, *Appaiatoio*, Stanzino ove si pongono i colombi e le colombe per appaiarsi.

GABIOTO DA QUAGIE, *Gabbia*, Specie di Stia.

GABRINA, s. f. Voce ant. *Gabrina*; Nome celebre di Donna vecchia e brutta presso l'Ariosto, passato in nome di disonore e di dispregio, aggiuntavi l'idea de' laidi costumi. Questo nome è mentovato anche in un sonetto del nostro Andrea Calmo, ov'egli dice, **GHE VOGIO BEN, E SIA MO BRUTA O BELLA, PEZO CHE UNA GABRINA O QUALCHE STRIGA**, etc.

GAÈTA, s. f. T. Mar. *Gaeta per le pale*, *Parco delle pale*, Ricinto nella stiva, ov'è la provvigione di pale nelle navi da guerra.

GAETÒN, V. **GAITÒN**.

GAFARO, s. m. Nome d'una fondamenta e di un rivo detto **RIO DEL GAFARO**, in parrochia di S. Pantaleone: così denominato dall'antichissima ed estinta famiglia Gaffaro, che ivi abitava.

TANTE CORONE AL GAFARO, è una nostra Maniera scherzevole e fam. di risposta a chi con altrui noia troppo si dolga di qualche piccola sofferta sventura o ingiustizia. Vorrebbero dire **TANTE CORONE IN CIELO**, intendendo di esortare alla sofferenza cristiana la persona che si lamenta.

GAGIANDRA O GALINA O TARTARUGA, s. f.

G A I

Testuggine o Tartaruga, Animale notissimo in tutti i tempi, della classe dei Rettili, chiamato anche *Bizzuca o Bizzuga*. La membrana grossa e forte che lo contiene dicesi *Coccia o Cova o Scudo*. Ve ne sono di mare e di terra.

GAGIARDÈTO, add. *Gagliardetto; Fortello*.

GAGIARDETO, s. m. T. Mar. *Gagliardetto o Piè di gallo*, Piccola e lunga banderuola che suol terminare in punta.

GAGIARDO, add. *Gagliardo*, cioè Robusto, forte.

FARSE GAGIARDO, *Ingagliardire*.

TORNAR A FARSE GAGIARDO, *Ringagliardire*.

VIN GAGIARDO, *Vino che pela l'orso*, cioè Gagliardo.

MISURA GAGIARDA, *Misura abbondante*.

GAGIO, V. **GAGIOSO**.

GAGIO, detto in lingua furbesca, *Gonzo*, ch'è pur furbesco, e vale Contadino.

GAGIOFA, s. f. *Tasca; Scarsella*.

METER IN GAGIOFA, *Intascare*.

DARGHENE UNA GAGIOFA O UNA BONA GAGIOFA, *Dar delle bastonate ad uno*; e per metaf. Vincergli molto danaro al giuoco.

GAGIOFA, s. f. nel sign. di *Danno*, lo stesso che **CALOPA**, V.

GAGIOFO, add. Voce ant. *Gagliofo* e nell'accesc. *Gagliofoffone; Galeone; Manigoldo*, Detti per agg. a uomo.

GAGIÒNI, s. m. detto in T. de' Maniscalchi, *Stranguglione e Stranguglioni*, Malattia del cavallo.

Parlandosi in T. di Mascalcia, d'una malattia del Cavallo, che i Veterinari chiamano *Stranguglioni*; essa consiste nella gonfiezza di tutte le glandule della mandibula posteriore, con dolori, febbri, suppurazione, scolo dalle narici di marcia e difficoltà d'inghiottire.

GAGIOSETO, add. *Gaietto*, dimin. di Gaio.

GAGIOSO, add. *Gaio*, Allegro, lieto.

GAÌNA, add. detto di Donna, e vale *Finta; Accorta; Muliziosa; Scozzonata; Franca*.

GAITÈLO O GAVITÈLO, s. m. T. mar. *Gavitello*, Pezzo di tavola di sughero o simile legato ad una grippia, che si lascia galleggiar sul mare per far conoscere il luogo dove si è gettata l'ancora, per segnare luoghi pericolosi etc. — *Tisia*, si dice il grosso Gavitello fatto a foggia di barile.